agipress 50 anni
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO CARRASSI

21 OTTOBRE 2026

BOTTEGHE DELLA SALUTE, 9.449 ACCESSI IN SEI MESI: CRESCE IN TOSCANA LA RETE DELLA SANITÀ DI PROSSIMITÀ

Visualizzazioni: 167



AGIPRESS – Quasi 9.500 accessi in sei mesi, oltre 4.300 dei quali da parte di cittadini che si sono rivolti per la prima volta al servizio. Le **Botteghe della Salute** consolidano la propria presenza in Toscana, confermandosi un punto di riferimento per facilitare l'accesso ai servizi sociosanitari, soprattutto nei territori più periferici e nelle aree interne. Nel periodo compreso tra febbraio e luglio 2026, i 65 sportelli attivi sul territorio regionale hanno registrato complessivamente 9.449 accessi, di cui 4.324 da parte di nuovi utenti. Rispetto a giugno, la rete si è ampliata con dieci sportelli in più. Sono 35 quelli operativi nelle aree interne, con una copertura che raggiunge complessivamente 46 Comuni.

Promosso da Anci Toscana insieme alla Regione Toscana e confermato anche per il biennio 2026-2027, il progetto punta a rendere i servizi amministrativi e sanitari più accessibili, sostenendo in

particolare le persone anziane e chi incontra maggiori difficoltà nell'utilizzo degli strumenti digitali. A evidenziare la necessità di un presidio territoriale stabile è anche il profilo demografico delle comunità interessate. Nei territori in cui operano le Botteghe della Salute, l'indice di vecchiaia raggiunge quasi quota 351, a fronte di 242 in Toscana e 208 a livello nazionale. Un dato che segnala una presenza particolarmente elevata di popolazione anziana e, di conseguenza, un fabbisogno significativo di assistenza e servizi continuativi.

Prenotazioni sanitarie e identità digitale sono le richieste più frequenti. Oltre la metà delle operazioni per cui i cittadini chiedono supporto riguarda le prenotazioni attraverso il Cup 2.0 e il portale Zerocode, che rappresentano il 23,4% del totale, l'attivazione di Spid e Carta d'identità elettronica (15,5%), l'accesso al Fascicolo sanitario elettronico (10,4%) e l'utilizzo della ricetta dematerializzata (7,8%).

«Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti dalle Botteghe della Salute, perché dimostrano quanto sia importante portare i servizi vicino alle persone, soprattutto a chi rischia di incontrare maggiori difficoltà nell'accedervi», commenta **Monia Monni, assessora regionale al Diritto alla salute, alla Sanità e alle Politiche sociali**. «La sanità digitale rappresenta una grande opportunità, ma dobbiamo fare in modo che nessuno resti escluso da questa trasformazione», prosegue Monni, sottolineando il valore dei presidi di prossimità per gli anziani e per chi vive nelle aree interne e nei territori più marginali. «Innovare la sanità vuol dire anche utilizzare le nuove tecnologie senza perdere di vista i bisogni delle persone, garantendo a tutti le stesse opportunità di accesso alle cure e ai servizi sociosanitari».

Sulla stessa linea **Giuseppe Gugliotti, sindaco di Sovicille e delegato di Anci Toscana alle politiche per la salute,** che evidenzia l'importanza di accompagnare la trasformazione digitale senza lasciare indietro le fasce più fragili della popolazione. «Nei prossimi mesi il progetto proseguirà per consolidare i servizi e le iniziative di sensibilizzazione e prevenzione sui territori. In questo percorso sarà fondamentale anche il raccordo con le Case di Comunità», spiega Gugliotti.

Oltre alle prenotazioni e all'assistenza per gli strumenti digitali, gli sportelli offrono supporto per il cambio del medico, il pagamento dei ticket, l'utilizzo dell'App Toscana Salute e altri servizi online legati alla salute e al welfare. La loro funzione è anche quella di orientare i cittadini all'interno della rete territoriale, facilitando il collegamento con i servizi sociosanitari. Il progetto coinvolge nove enti del Terzo settore, incaricati della realizzazione delle attività, e prevede un investimento annuale superiore a 942mila euro. Il finanziamento è condiviso tra Regione Toscana, che contribuisce per il 55%, Anci Toscana e gli enti locali coinvolti. L'obiettivo è consolidare una rete di prossimità capace di coniugare innovazione digitale e inclusione sociale, affinché la distanza dai servizi e le difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie non diventino un ostacolo all'accesso alle cure e ai diritti di cittadinanza.

AGIPRESS

ARTICOLI CORRELATI

Articolo Precedente
Un solo strato di atomi per conservare c…

Successivo
Intesa Sanpaolo, apre la mostra "Anasta…

LE ULTIME NEWS

TRUFFA SUI GRATTA E VINCI, SEQUESTRO DA 25 MLN A 5 EX DIPENDENTI CONCESSIONARIA

LEGGI

"LATTE" DI FILIPPO MARASCO VINCE IL PREMIO RAI CINEMA

LEGGI